

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
16 Giugno 2010

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

[illegible]



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ESPELLIVA
REG. GEN. N. 2/1/IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

Oggetto : Ospedale di Agropoli

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica ,

Premesso che,

Il 19 aprile 2004 la Regione Campania inaugurava l'Ospedale di Agropoli, una struttura attesa da 40 anni, con lo scopo di garantire un presidio di pronto soccorso in grado di assicurare il diritto alla salute di una popolazione di oltre 70.000 unità stanziali che superano le 250.000 unità nel periodo estivo;

Con grande oculatezza si ravvisò, infatti, la necessità di assicurare un presidio sanitario territoriale moderno ed all'avanguardia per una delle aree strategiche della provincia di Salerno e della Regione Campania, poco servita dalle strutture viciniori, quali quelle di Vallo della Lucania a Sud ed Eboli e Battipaglia a Nord, attivando i reparti di Cardiologia, Chirurgia d'Urgenza, Traumatologia, Rianimazione, UTIC e Medicina d'Urgenza;

Considerato che,

Dalla sua apertura, che doveva rapidamente portare a regime circa 100 posti letto, nonostante l'assegnazione iniziale di soli 48 posti letto, l'Ospedale di Agropoli ha confermato pienamente la validità dell'investimento regionale raggiungendo parametri di efficienza, ribaditi anche nel 2009, in tutti gli indicatori individuati dalla stessa Regione Campania:

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del. 19/05/2010 10.29.19

Da. CR A. SERASS



Consiglio Regionale della Campania

- TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA DELL'80,56% **INDICATORE: > 75%**
- DEGENZA MEDIA DI GIORNI 5,65 **= TIPOLOGIA DI COMPLESSITA'**
- PESO MEDIO DI 1,50 gg. **INDICATORE: > 1g.**
- PESO MEDIO CHIRURGIA DI 4,39 gg. **INDICATORE: > 1g.**
- PESO MEDIO MEDICINA DI 1,17 gg. **INDICATORE: > 1g.**
- INDICE DI TURNOVER DELL'1,36 **INDICATORE: > 1g.**
- INDICE DI ROTAZIONE DEL 52,04
- 16.316 accessi al Pronto Soccorso di cui oltre il 98% assistiti completamente dalla struttura e il 2 % inviati ad altre strutture per esami non eseguibili in loco.
- A questi vanno aggiunti 2.340 ricoveri per un totale di 18.656 accessi totali al pronto soccorso.

Analizzando inoltre i dati di attività delle Unità operative squisitamente d'urgenza (Rianimazione e UTIC) si registra un'attività consolidata dal 2004 ad oggi che vede l'Ospedale di Agropoli ex ASL SA3 secondo nei numeri soltanto al presidio di Vallo della Lucania.

Ciò nonostante, la recente proposta a firma del Sub. Comm. Zuccatelli contempla la totale disattivazione del presidio in oggetto.

Perché chiudere una struttura nuova, adeguata e all'avanguardia in presenza di una situazione immobiliare generale a volte obsoleta ed inefficiente, di cui si dovrebbe invece tenere conto in un quadro di riordino indubbiamente necessario della rete sanitaria regionale?

Perché negare che l'esigenza di apertura di un presidio ospedaliero ad Agropoli nel 2004 ha trovato conferma nei numeri degli accessi, dei ricoveri e degli interventi, limitati soltanto dall'inadeguatezza del dimensionamento dell'Ospedale rispetto ai reali bisogni ed alle potenzialità della struttura?

Perché negare la specificità di una impennata demografica nel periodo estivo che è uno dei motori economici e di crescita dell'intero territorio regionale e che va adeguatamente supportata dalla capacità di garantire il diritto alla salute della persona umana?

Perché non considerare che l'apertura dell'Ospedale di Agropoli ha abbattuto i dati sulla mortalità nel distretto rispetto a cifre indegne di un Paese civile che si registravano prima del 2004?

L'ospedale di Agropoli, infatti, è riferimento non solo di una popolazione di 21.000 abitanti della città in cui insiste, ma soprattutto dei Comuni limitrofi quali, oltre Capaccio-Paestum, Castellabate, Montecorice, Perdifumo, Torchiara, Rutino, Lustra, Ogliastro, Laureana, Prignano, Cicerale



Consiglio Regionale della Campania

Per le popolazioni residenti in questi comuni, circa 30.000 in inverno ed oltre 150.000 in estate, rinunciare al presidio ospedaliero di Agropoli significherebbe **raggiungere** Vallo della Lucania, Eboli o Battipaglia con un tempo di percorrenza variabile **tra i 50 ed i 70 minuti in inverno e tra l'ora e mezza e le due ore e mezza in estate.**

Chiudere l'Ospedale di Agropoli vorrebbe dire quindi mettere in pericolo la vita di molte persone cui sarebbe oggettivamente negato un reale diritto alla salute, soprattutto nei casi di grave emergenza.

L'unico parametro a sfavore dell'Ospedale di Agropoli rispetto al Piano Sanitario Regionale potrebbe essere l'efficienza dei costi, determinata non già da negligenze organizzative o da scarso di riscontro ai bisogni della popolazione, bensì esclusivamente dal **mancato ampliamento della struttura rispetto allo standard di efficienza di almeno 100 posti letto da assegnare sui reparti attivi.**

Non c'è dunque alcuna ragione per chiudere l'Ospedale di Agropoli, gli spreghi sono altrove non in una struttura tra le più moderne ed efficienti dell'intero territorio e grave sarebbe se – come qualcuno paventa – motivo di tale e tanto accanimento fosse, una volta dismesso l'Ospedale civile, voler consegnare la struttura “chiavi in mano” a qualche “lungimirante” operatore privato.

Tutto ciò premesso

Si interroga

Il Sig. Presidente della Giunta Regionale - Commissario per la Sanità, affinché per le motivazioni esposte, voglia valutare e verificare la possibilità di modifica del Piano ospedaliero in itinere restituendo dignità e ruolo al presidio di Agropoli.

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ LEGISLATIVA
REG. GEN. N. 3/1 IX LEG. M.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella

Oggetto: Rete Stradale e dei Trasporti. Strada Fondo Valle Calore. Tratta Ferroviaria Sicignano-Lagonegro.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso che:

a seguito della relazione in aula dell'ex assessore regionale ai Trasporti, Ennio Cascetta, nella seduta del 22 gennaio 2009 avente ad oggetto : "Situazione Trasporti Regione Campania", e con particolare riferimento ai settori della rete stradale e dei trasporti per lo sviluppo del turismo;

Chiede,

di conoscere gli interventi che si intendono realizzare ed i provvedimenti che si ritiene dover adottare in ordine alla seguente fattispecie:

- a) prosecuzione e completamento dei lavori strada Fondo Valle Calore, con lo stanziamento dei Fondi Europei necessari per il finanziamento del II Lotto, così come segnalato e richiesto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, trattandosi di arteria di fondamentale importanza per ridurre l'isolamento delle aree interne e per favorire concretamente lo sviluppo socio-economico di quel territorio;
- b) inserimento della tratta ferroviaria Sicignano-Lagonegro in un contesto organico di sviluppo sostenibile e di promozione turistica di un comprensorio ad alta valenza ambientale e naturalistica, coerentemente con quanto riportato negli atti ufficiali e confermato dallo stesso ex Assessore Cascetta in risposta ad interrogazioni presentate dai Consiglieri regionali.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10:29:19

Da: CR A. SERASS

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica



o Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane

All'Assessore ai Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza

OGGETTO : Applicazione artt. 18 e 19 Legge Finanziaria Regionale 1/2009.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso

- che la legge Finanziaria Regionale 2009, all'art.18, comma 6, prevede quanto segue:
"Ai comuni che hanno assunto o che hanno in corso l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto mutuante utilizzando le risorse loro assegnate, ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2007, n.3, e successive modifiche, l'ammontare dei ratei che la Regione ha garantito di corrispondere è accreditato prima di ogni scadenza";

- che la Legge Finanziaria regionale 2009, all' art. 19, commi 1 e 2, prevede quanto segue:
"1. La Regione Campania affida alla società per azioni unipersonale di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28, Società regionale per la sanità S.p.a.(SORESA), la realizzazione di interventi di carattere patrimoniale, economico e finanziario finalizzati al migliore utilizzo delle risorse stanziare dalla Regione a sostegno degli investimenti degli enti locali del proprio territorio, mediante una maggiore flessibilità gestionale delle risorse rese disponibili e dei risparmi di spesa.
2. Ai fini di cui al comma 1 sono delegate alla SORESA le seguenti attività: trasferimento ed erogazione dei contributi regionali in conto capitale concessi agli enti locali, ai sensi e con le procedure di cui al capo V della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3, e dell'articolo 3 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (legge finanziaria regionale 2008), ivi compresi i contributi già utilizzati dagli enti medesimi per la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altri intermediari finanziari con facoltà di perfezionare sul mercato finanziario, per conto della Regione e previa autorizzazione della Giunta regionale; operazioni di attualizzazione, rinegoziazione o ristrutturazione del piano dei pagamenti di detti contributi";

- che le suddette procedure, nonostante le reiterate ed indilazionabili scadenze a carico degli Enti Locali, non risultano a tutt' oggi perfezionate;

ATTIVITA' PRETTIVA
REG. CAL. 4/1/IX LEG. 17



Consiglio Regionale della Campania

- che tale situazione, a causa delle ben note ristrettezze finanziarie dei Comuni, a volte costretti ad onerose anticipazioni di cassa, stà di fatto determinando non solo la mancata attivazione di nuovi mutui ad indebitamento diretto con la Cassa DD.PP. per OO.PP. finanziate ex L.R. 51/78, in molti casi ferme addirittura alle annualità 2004/2005, ma anche l'accumulo di notevoli ritardi nelle liquidazioni da parte della Regione Campania delle rate semestrali dei mutui già in essere, oltre le scadenze previste del 30 giugno e del 30 dicembre d'ogni anno;
- che i Comuni, soprattutto quelli di medie e piccole dimensioni, non hanno a questo punto né la capacità di indebitarsi con le banche, né possono assumere direttamente i mutui con la Cassa DD.PP.;
- che di conseguenza, soprattutto in relazione ai lavori eseguiti ed ai crediti maturati, si producono danni consistenti al tessuto imprenditoriale ed economico della Campania con la conseguente paralisi dell'ordinario andamento di ogni attività connessa alla realizzazione delle OO.PP. già di per sé condizionate da una eccessiva frammentazione delle competenze e da una discutibile determinazione per legge dei criteri d'assegnazione degli appalti e di computo dei ribassi d'asta;
- che il contesto delineato comporta inoltre ritardi abnormi nell'avvio di nuove OO.PP., spesso non più attuali e rispondenti alle esigenze delle Comunità, atteso lo squilibrio temporale intercorrente tra il momento della progettazione e quello finale dell'appalto dei lavori a seguito delle decretazioni conclusive di competenza della Regione Campania e della Cassa DD.PP.;
- che altrettanto preoccupante è la situazione relativa all'esame delle pratiche autorizzatorie in materia ambientale (VIA, VAS, etc.) i cui tempi di definizione sono talmente lunghi da penalizzare pesantemente le attività pubbliche e/o private soggette alle citate procedure;
- che generalizzate e non più controllabili risultano dunque essere le difficoltà che incontrano gli Enti Locali, a fronte di una evidente congiuntura economica e di un sistema soltanto teorico di attuazione del processo di autodeterminazione delle autonomie locali;

Tutto ciò premesso,

- a tutela dei legittimi interessi e delle giuste aspettative dei cittadini campani, rappresentati dai Sindaci e dalle Amministrazioni Municipali;

Si chiede di conoscere,

- quali atti e /o provvedimenti siano in itinere o si intendono adottare, ai fini della completa e pratica attuazione dei citati articoli della Legge Finanziaria Regionale e per concorrere, in una chiara prospettiva di decentramento amministrativo, alla effettiva velocizzazione delle procedure che consentano la realizzazione degli investimenti pubblici in tempi certi e siano in grado di dare risposte soddisfacenti almeno a quei comuni virtuosi e capaci di definire nei tempi dovuti gli atti ed i provvedimenti di propria competenza; quanto sopra, anche attraverso l'eventuale unificazione delle competenze istruttorie e dei momenti decisionali o ancora il possibile trasferimento in sede locale (vedi C. Montane o Province) di determinati adempimenti o infine con conferenze dei servizi mirate ad attualizzare in un unico contesto i pareri e le autorizzazioni di cui alla normativa vigente in materia.

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ
REG. C.D. N. 5/1 IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

Oggetto: Erosione costiera

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso che,

negli ultimi anni il fenomeno dell'erosione costiera ha determinato e determina non poche criticità per varie aree del salernitano, del casertano e del napoletano;

Chiede,

di conoscere gli interventi che si intendono realizzare ed i provvedimenti che si ritiene dover adottare in ordine:

- allo stanziamento di idonee risorse, a valere sui Fondi Europei 2007-2013, a favore delle province di Napoli, Caserta e Salerno, per il finanziamento di specifici progetti finalizzati al contenimento del fenomeno suddetto.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10.29.19

Da: CR A: SERASS

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

UFFICIO DIRETTIVA
PRODOTTO IL 6/1/1X LEG. 24

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

Oggetto: Avversità atmosferiche. Gennaio 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso che,

le avversità atmosferiche del mese di gennaio 2009 caratterizzate da abbondanti e continue precipitazioni, hanno causato pericolose frane ed ingenti smottamenti in diverse zone della Regione Campania con conseguente aggravamento delle condizioni generali di dissesto e di precarietà dell'intero territorio.

Per i motivi su esposti, attesa la possibilità di utilizzare, almeno in quota parte, i fondi europei 2007-2013;

Chiede,

di conoscere gli interventi che si intendono realizzare ed i provvedimenti che si ritiene dover adottare in ordine:

- allo stanziamento di idonee risorse per la risoluzione delle criticità sopra evidenziate;
- alla possibile individuazione nell'Ente Provincia del soggetto abilitato alla redazione di appositi piani comprensoriali, volti alla mappatura delle aree a rischio ed alla definizione di azioni mirate alla messa in sicurezza delle stesse.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del. 19/05/2010 10.29.19

Da: CR A. SERASS

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

VERBALE
7/1/IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010
Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro
All'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane
All'Assessore ai LL.PP., Edoardo Cosenza

OGGETTO : L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, artt.18 e art.19

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica :

Premesso,

- che con interrogazione a risposta scritta in data 17 aprile 2009 si evidenziava che la L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1, prevede l'affidamento alla Soresa S.p.a. della realizzazione di interventi di carattere patrimoniale, economico e finanziario finalizzati al migliore utilizzo delle risorse stanziare a sostegno degli investimenti degli Enti Locali del proprio territorio, e che nei commi 2 e seguenti del citato art.19, vengono disciplinate le modalità e le condizioni delle attività delegate alla stessa Soresa S.p.a.: in particolare, con i commi 2, 3 e 4, la Giunta Regionale viene autorizzata ad adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti, ivi compresa l'assunzione dei mutui con la Cassa DD.PP.;

Considerato,

- che con interrogazione a risposta scritta in data 21 luglio 2009 si evidenziava che la legge Finanziaria Regionale 2009, all'art.18, comma 6, prevede quanto segue: "Ai comuni che hanno assunto o che hanno in corso l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto mutuante utilizzando le risorse loro assegnate, ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2007, n.3, e successive modifiche, l'ammontare dei ratei che la Regione ha garantito di corrispondere è accreditato prima di ogni scadenza";

Tutto ciò premesso,

- poiché a tutt'oggi, le suddette procedure, nonostante le reiterate e indilazionabili scadenze a carico di tutti gli Enti Locali che più volte hanno segnalato tali criticità, non risultano ancora attivate;

Chiede,

- di conoscere quali provvedimenti sono stati predisposti e/o si intendono adottare allo scopo di favorire gli investimenti degli Enti Locali e di accelerare i processi di sviluppo del nostro territorio, con particolare riferimento alle piccole comunità prive di idonei ed immediati strumenti di accesso al credito ed ai mutui.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10.29.19

Da: CR A.SERASS

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane

All'Assessore ai LL.PP., Edoardo Cosenza

AI DIRETTORE GENERALE
8/1/IX LEG. RA

OGGETTO : L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1 – SORESA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica :

Premesso,

- Che con la L.R. n 1 del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1, la Regione Campania ha affidato alla Soresa S.p.a. la realizzazione di interventi di carattere patrimoniale, economico e finanziario finalizzati al migliore utilizzo delle risorse stanziare a sostegno degli investimenti degli Enti Locali del proprio territorio;
- Che nei commi 2 e seguenti del citato art.19, vengono disciplinate le modalità e le condizioni delle attività delegate alla stessa Soresa S.p.a.;
- Che in particolare, con i commi 3 e 4, la Giunta Regionale viene autorizzata ad adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti;

Considerato,

- Che a tutt'oggi, in merito alle richieste avanzate da numerosi Comuni, non risultano ancora attivabili le procedure per il perfezionamento delle pratiche relative al finanziamento delle OO.PP. programmate e/o in itinere;

Chiede,

- Di conoscere quali provvedimenti sono stati predisposti e/o si intendono adottare allo scopo di favorire gli investimenti degli Enti Locali e di accelerare i processi di sviluppo del nostro territorio soprattutto con particolare riferimento alle piccole comunità prive di idonei ed immediati strumenti di accesso al credito ed ai mutui.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10.29.19
Da: CR A. SERASS

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



ATTIVITÀ PRODUTTIVA
REG. OP. 9/1/IX LEG. R7

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore alle Attività Produttive, Sergio Vetrella

Consiglio Regionale della Campania

Oggetto : Agenzie per il Lavoro

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10.29.19

Da: CR A: SERASS

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

PREMESSO,

- che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), stabilisce che *«le province delegate in materia di politiche attive del lavoro, ai sensi delle vigenti norme sul trasferimento di deleghe, sono autorizzate a finanziare ed utilizzare anche con risorse regionali, le società di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro – agenzie per il lavoro –, a prevalente capitale pubblico, già in possesso di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro»;*

CONSIDERATO,

- che l'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 1 del 30.1.2008 (legge finanziaria 2008), prevede che *«è istituito un fondo di garanzia denominato Fondo lavoro giovani e imprese, con una dotazione iniziale pari a euro 1 milione a valere sull'unità previsionale di base, di seguito denominata UPB, 2.83.243 del bilancio regionale 2008. Con delibera di Giunta Regionale, da adottare entro novanta giorni dalla*



Consiglio Regionale della Campania

pubblicazione della presente legge e previa acquisizione del parere della competente commissione consiliare, sono individuate le misure e le azioni di sostegno tese a favorire la

crescita occupazionale con riferimento ai giovani di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni residenti da almeno tre anni nella regione Campania»;

- che il terzo comma, del medesimo articolo 8 della legge regionale n. 1/08, prescrive che «per informare ed assistere i potenziali beneficiari nel cogliere le opportunità offerte, sono istituiti “Info Point” localizzati nei Centri per l’impiego e presso le Agenzie del lavoro, così come individuate all’articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), finanziati con i trasferimenti di risorse CIPE alle amministrazioni provinciali»;

- che il successivo quarto comma sancisce che «.... La Giunta regionale provvede all’attuazione della presente disposizione»;

VISTO,

- che, con nota n. 0207000 del 10 marzo 2009, il sottoscritto interrogava l’Assessore alla Formazione Corrado Gabriele sulla questione in oggetto, e che in data 3 aprile 2009, lo stesso comunicava nella sua risposta, che la U.P.B. 2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente al Suo Assessorato (risposta che allego alla presente);

TUTTO CIÒ PREMESSO,

Si chiede di apprendere se è stata data esecuzione, al comma 1 del citato articolo 8 della L.R. 1/08, da parte della Giunta Regionale.

Analogamente si chiede di conoscere se gli «Info Point» di cui al comma 3, del medesimo art. 8, sono stati istituiti e localizzati nei Centri per l’impiego e presso le Agenzie del lavoro.

Infine, si chiede di conoscere quali siano i provvedimenti che la Giunta Regionale ha inteso adottare (ovvero ha già adottato), in esecuzione dell’ultimo comma del citato art. 8 della L.R. 1/08.

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' INFORMATIVA

REG. 10/2/IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010
Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro
All'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano

Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: Comitato Regionale del Volontariato

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10:29:19

Da: CR A SERASS

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso,

- Che, con Decreto della Giunta Regionale n. 6935 del 21-12-2001, veniva istituito il Comitato Regionale del volontariato;
- Che, con Decreto Presidenziale n. 185 del 09-05-2007, venivano approvate le modalità di funzionamento del predetto Comitato;
- Che, con Decreto Presidenziale n. 500 del 26-11-2007, il Gen. Francesco Bianco veniva nominato Presidente del Comitato stesso;
- Che, ai sensi di quanto previsto dalle citate norme di attuazione, in data 24-25-26-27 e 30 luglio 2007 si svolgevano nelle 5 Province della Campania le elezioni per la nomina dei singoli rappresentanti riferiti ai Gruppi Consiliari ed alle Associazioni di volontariato;
- Che, nonostante le numerose convocazioni succedutesi, le nomine provinciali soprarichiamate non risultano a tutt'oggi ratificate dalla Giunta Regionale;

Tutto ciò Premesso,

- Si chiede di conoscere se e quali provvedimenti si intendono o sono stati adottati per definire le procedure relative al funzionamento del Comitato Regionale del Volontariato.

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' INTERATIVA
11/1/IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/IX LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Regionale Donato Pica il 18 maggio 2010
Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

OGGETTO : Finanziamento progetti Comunità Montane e Province

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

PREMESSO CHE,

- l'art.18 della Legge Finanziaria Regionale 2009, al comma 4 recita testualmente " Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse non programmate o non impegnate dalle province e dalle comunità montane, disponibili e rivenienti dalle leggi regionali 2 agosto 1982, n. 42 e 3 agosto 1981, n. 55, in relazione all'articolo 31, comma 5, della legge regionale 19 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007) e all'articolo 18, comma 3, della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1 (legge finanziaria regionale 2008), costituiscono un fondo regionale dedicato agli interventi di bonifica montana e di difesa del suolo. Le province, d'intesa con le comunità montane, possono accedere al fondo mediante la presentazione di progetti da inoltrare all'assessorato regionale all'agricoltura e attività produttive. La giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplina con proprio provvedimento l'approvazione delle proposte e l'erogazione delle risorse";

CONSIDERATO CHE,

- per l'attuale e ben nota situazione di criticità degli Enti Montani la riassegnazione di tali fondi può diventare uno strumento utile a favorire gli investimenti a favore dei territori amministrati e può consentire il mantenimento dei livelli occupazionali;

CHIEDE

di conoscere, quali atti o provvedimenti sono in itinere e si intendono adottare, ai fini del conseguimento degli obiettivi sopra delineati.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10.29.19
Da: CR A. SERASS

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore alla Istruzione, Anna Caterina Miraglia

Consiglio Regionale della Campania

OGGETTO : Personale della scuola.

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10:29:19

Da: CR A SERASS

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

PREMESSO CHE,

- lo schema di Decreto Interministeriale di attuazione delle previsioni contenute nel Regolamento predisposto ai sensi del Comma 4 dell'art. 64 del D.L. 25/6/08, n.112 convertito dalla Legge 8/8/08 n. 133 nel quale si definiscono i criteri ed i parametri per la determinazione degli organici del personale ATA delle amministrazioni scolastiche ed educative statali per l'anno scolastico 09/10;
- il DPR 20 marzo 2009 n: 81 contenente norme per la riorganizzazione della rete scolastica e razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola;

CONSIDERATO CHE,

- l'art. 2 commi 411 e 412 della legge 4/12/07 n. 244 prevede una ulteriore riduzione di 1000 posti all'anno relativamente al personale ATA per gli anni 09/10 e 10/11 e che la riduzione di personale va ad incidere anche sui profili professionali di collaboratori scolastici (bidelli) assistenti amministrativi (applicati), assistenti tecnici nonché sui profili di Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
- per la Regione Campania la dotazione organica del personale ATA, in ambito regionale, relativamente all'anno scolastico 07/08 ammontava a 29.917 unità, ulteriormente ridimensionate nell'anno scolastico 08/09 a 29.766 unità e che per l'anno scolastico 09/10 si ridurrà a 27.975 con una perdita complessiva di 1942 posti;
- per gli anni scolastici 10/11 e 11/12 secondo la norma si dovrà di fatto assistere ad una ulteriore riduzione di posti di lavoro;
- gli standard imposti dalla normativa vigente prevedono un aumento dei numeri minimi e massimi di alunni per la formazione delle classi e la conseguente contrazione del numero totale di classi per singola istituzione, ripercuotendosi soprattutto sulle piccole comunità;



Consiglio Regionale della Campania

EVIDENZIATO CHE,

- le succitate disposizioni comporteranno tagli su tutti i profili professionali presenti nel mondo scolastico con la irrimediabile conseguenza di un abbassamento drastico della qualità del servizio scolastico pubblico inteso nella sua generalità;
- la minor disponibilità di personale ATA inciderà sulla possibilità di apertura dei plessi negli orari extra scolastici;
- la minor disponibilità di personale ATA favorirà un abbassamento del livello di vigilanza sugli alunni delle scuole medie e delle superiori;
- la minor disponibilità di personale ATA favorirà un abbassamento del livello dei servizi offerti alla scuola dell'infanzia sui doppi turni spingendo di conseguenza ad incrementare le soluzioni alternative;
- la riduzione del tempo scuola per la scuola dell'infanzia e della scuola primaria, la riduzione del quadro orario settimanale delle discipline nella secondaria di I grado e l'accorpamento delle classi di concorso nella secondaria di II grado contribuiranno all'impoverimento dell'offerta formativa;
- tali circostanze potranno di riflesso determinare la diminuzione del numero di iscritti alla scuola pubblica e quindi un ulteriore riverbero negativo sugli organici del personale docente;
- inoltre la normativa vigente prevede per l'anno scolastico 09/10 una riduzione del personale docente, per la sola Regione Campania, di 6.180 unità (come si evince dalle tabelle ministeriali all'uopo predisposte);
- allo stato attuale la normativa vigente prevede per l'anno scolastico 09/10 una riduzione del personale ATA, per la sola Regione Campania, di 1.791 unità (come si evince dalle tabelle ministeriali all'uopo predisposte);
- quanto su esposto si ripercuoterà in maniera ancora più marcata nei piccoli centri dell'entroterra campano con caratteristiche geomorfologiche già critiche che non rendono agevoli gli spostamenti dell'utenza anche per brevi tragitti;

TUTTO CIO' PREMESSO,

- attesa la preoccupante situazione di crisi socio-economica in cui versa il Mezzogiorno d'Italia, con immancabili effetti negativi soprattutto per i soggetti che vivono la condizione di precarietà del lavoro

SI CHIEDE

quali provvedimenti si intendano adottare in ordine a:

- garantire un sostegno al reddito del **personale precario** che a partire dal prossimo primo settembre, per quanto esposto in premessa, **non riceverà nessun incarico**, se pur a tempo determinato;
- **sostenere le piccole comunità dell'entroterra** relativamente alle necessità di mantenimento degli standard educativi del servizio scolastico .

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



ATTIVITA' ISPELTTIVA
13/1/1X LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella

Oggetto: Tratta Ferroviaria Sicignano-Lagonegro.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10.29.19

Da: CR A. SERASS

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

PREMESSO CHE,

- nella mia attuale funzione di Consigliere Regionale, ho ritenuto utile contribuire al dibattito in corso sulla riqualificazione della Tratta ferrata Sicignano-Lagonegro, consultando i soggetti interessati;

CONSIDERATO CHE,

- con lettera dell'11 agosto 2008, invitavo l'ex Assessore regionale Ennio Cascetta, ad istituire un tavolo tecnico permanente, composto dagli assessorati regionali ai trasporti, al turismo e all'ambiente della Campania, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, la Provincia di Salerno, la Regione Basilicata, le Comunità montane e gli operatori privati disponibili, per discutere e valutare, le opzioni sulla possibile riattivazione della linea ferroviaria;
- con nota dell'8 ottobre 2008, l'ex Assessore Cascetta, evidenziava come il ripristino della linea ferroviaria non fosse sostenibile sul piano economico-finanziario, suggerendo come unica ipotesi percorribile quella di far rientrare l'intervento infrastrutturale in una più vasta operazione tesa alla valorizzazione storico-paesaggistica-culturale delle aree attraversate, con il coinvolgimento dell'assessorato al Turismo;
- nel mese di ottobre 2008, in risposta ad una interrogazione dell'ex Consigliere regionale Gerardo Rosania, l'ex Assessore Cascetta ribadiva l'ipotesi enunciata nella lettera inviata al sottoscritto;
- successivi comunicati stampa e conseguenti articoli sui quotidiani regionali e locali riportavano ad una interrogazione parlamentare presentata dall'On.le Mancuso, relativa alla destinazione dei 15 milioni di euro stanziati dal Ministero per le Infrastrutture a favore di Ferrovie dello Stato S.p.a., tuttora disponibili per la tratta;
- il 26 novembre ho chiesto la convocazione di un'audizione presso la Commissione Trasporti di tutti i soggetti interessati e coinvolti di cui alla nota dell'11 agosto u.s., per valutare congiuntamente possibili o nuove soluzioni da intraprendere;

TP



Consiglio Regionale della Campania

- a seguito di colloqui ed incontri, intercorsi tra il sottoscritto e l'ex Assessore al Turismo, Claudio Velardi, ho presentato agli Uffici dell'assessorato, e successivamente all'attuale Assessore Marone, un resoconto della vicenda, al fine di una valutazione sull'opportunità di utilizzare la tratta a fini turistici e naturalistici (Treno verde);

EVIDENZIATO INOLTRE CHE,

- nel mese di aprile 2009, la direttrice dell'ACAM, dottoressa Anna Donati, annunciava un ulteriore studio, per quantificare le spese necessarie al recupero di una parte della tratta ferrata in questione;
- che detto studio non è stato ancora presentato;
- che infine l'Onorevole Tino Iannuzzi ha presentato nel mese di luglio una interrogazione in Commissione parlamentare al fine di chiedere quale sia la situazione in merito agli obblighi di manutenzione della tratta da parte dell'Ente gestore.

TUTTO CIO' PREMESSO,

Atteso che a tutt'oggi non risultano in essere atti consequenziali a quanto sopra detto,

SI CHIEDE,

di conoscere se e quali iniziative in concreto si intendono assumere per porre la parola "fine" ad una annosa questione di cui si è tanto parlato inutilmente, creando solo disorientamento e confusione nell'opinione pubblica.

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



ATTIVITÀ INDETTIVA
REG. GEN. N. 14/1/IX LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010
Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro
All'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella

Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: Infrastrutture e grandi opere.

Prot. Gen. 2010.0010423/A

Del: 19/05/2010 10:29:19

Da: CR A. SERASS

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso,

- che, con interrogazione a risposta scritta in data 22 gennaio 2009, si chiedeva :
di conoscere gli interventi che si intendono realizzare ed i provvedimenti che si ritiene dover adottare in ordine alla seguente fattispecie:

a) prosecuzione e completamento dei lavori strada Fondo Valle Calore, con lo stanziamento dei Fondi Europei necessari per il finanziamento del II Lotto, così come segnalato e richiesto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, trattandosi di arteria di fondamentale importanza per ridurre l'isolamento delle aree interne e per favorire concretamente lo sviluppo socio-economico di quel territorio;

b) inserimento della tratta ferroviaria Sicignano - Lagonegro in un contesto organico di sviluppo sostenibile e di promozione turistica di un comprensorio ad alta valenza ambientale e naturalistica, coerentemente con quanto riportato negli atti ufficiali e confermato dallo stesso ex Assessore Cascetta in risposta ad interrogazioni presentate dai Consiglieri regionali"

- che, rispetto alle priorità evidenziate, a tutt'oggi non risultano pervenute risposte ufficiali o assunte iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

Considerato,

- che come da notizie diffuse anche dagli organi di stampa e di informazione, la Regione Campania si appresta a finanziare altre grandi opere infrastrutturali nella stessa Provincia di Salerno;

- che, coerentemente con gli indirizzi programmatici e di sviluppo più volte espressi da vari Enti locali e comprensoriali, vanno però evidenziati alcuni progetti di valenza strategica per l'intero territorio salernitano ed in particolare:

1. viabilità di collegamento Cilento Vallo di Diano, attraverso il possibile riammagliamento delle strade provinciali esistenti da Vallo della Lucania ad Atena Lucana;
2. variante alla SS18 tra Battipaglia e Capaccio - Paestum , come da studio di fattibilità redatto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno;
3. che dette opere trovano altresì riscontro in un ordine del giorno, allegato alla Delibera di approvazione del PTR, e condiviso dall'intero Consiglio Regionale;



Consiglio Regionale della Campania

Tutto ciò premesso si interrogano le SS.LL.,

se non ritengono di dover inserire, nell'ambito della programmazione dei Fondi Europei 2007/2013, la realizzazione degli interventi infrastrutturali strategici sopra citati e precisamente:

1. Il Lotto strada Fondo Valle Calore;
2. Riattivazione, sia pure parziale, della tratta ferroviaria Sicignano – Lagonegro;
3. Realizzazione della viabilità di collegamento Cilento – Vallo di Diano;
4. Variante alla SS18, tra Battipaglia e Capaccio – Paestum.

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPELIVA

REG. GEN. N. 15/1/IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

Oggetto : Ospedale di Polla-Sant'Arsenio. Proposte di rimodulazione posti letto

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica ,

Premesso che,

- Presso l'Ospedale di Polla-Sant'arsenio sono attualmente in attività 15 Reparti di ricovero, che assicurano l'assistenza ad un bacino di utenza di oltre 80.000 abitanti, residenti nel Vallo di Diano e nelle zone limitrofe degli Alburni e bassa Valle del Tanagro;
- il complesso ospedaliero svolge la sua attività in due strutture, dislocate rispettivamente nel Comune di Polla e nel Comune di Sant'Arsenio. Le strutture edilizie sono state oggetto di lavori di ristrutturazione ed ammodernamento con i fondi della Legge 67/88, altri interventi sono programmati a valere sulle disponibilità di cui alla II annualità della stessa normativa;
- l'Ospedale è ubicato in una vasta area a popolazione sparsa, posta a Sud della provincia di Salerno ed ai confini con la Regione Basilicata. Complessivamente sono in attività n. 247 posti letto.

Considerato che,

- secondo le indicazioni regionali il complesso ospedaliero svolge le funzioni di Emergenza di II livello, così come previsto dalla Legge regionale n. 16/08. Sono presenti le specialità di Urologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Geriatria, Neurologia, Malattie infettive e Psichiatria;
- che negli ultimi anni si è sviluppata anche una importante attività assistenziale di ricovero a ciclo diurno, Day Hospital e Day Surgery, in conformità delle indicazioni regionali. L'attività ospedaliera ha assicurato, altresì un volume considerevole di prestazioni ambulatoriali, mantenendo in attività n. 22 ambulatori, che erogano prestazioni in favore di un bacino di utenza molto esteso, anche oltre 50 Km rispetto alla sede dell'ospedale.



Consiglio Regionale della Campania
Visto che,

- le proposte di seguito riportate trovano riscontro negli obiettivi di assicurare valide e qualificate risposte alla domanda di salute della popolazione e tengono conto del numero degli utenti afferenti, delle variazioni della domanda e della situazione epidemiologica nonché del tasso di utilizzo dei posti letto delle singole U.O.;
- tale rimodulazione non stravolge nella sostanza le determinazioni assunte dal Commissario Zuccatelli, ma restituisce dignità alle U.O. che hanno un tasso d'utilizzo dei posti letto più alto; infatti alcune di esse raggiungono quasi il 90% di tale tasso;

Atteso che,

- nella sostanza trattasi di adeguamenti dovuti ed in linea con le vigenti normative di settore, senza con ciò escludere il necessario e successivo approfondimento dei criteri e dei parametri contenuti nella L.R. n. 16/2008, comunque validi soprattutto per quanto attiene le specialistiche e la riabilitazione.

Si chiede,

- di confermare il numero dei posti letto assegnati dalla Regione (234) adeguandoli alle Unità operative secondo lo schema di seguito riportato:

Discipline	P.L. Ordinari	P.L. D.H.	P.L. D.S.	Totali
Cardiologia	18	2	0	20
Chirurgia Generale	24	0	1	25
Geriatria	18	2	0	20
Malattie Infettive e tropicali	2	2	0	4
Medicina Generale	24	1	0	25
Nefrologia	6	1	0	7
Neurologia	13	2	0	15
Oculistica	11	0	4	15
Ortopedia e Traumatologia	18	0	2	20
Ostetricia e Ginecologia	19	0	1	20
Otorinolaringoiatria	4	0	1	5
Pediatria	6	4	0	10
Psichiatria	8	0	0	8
Urologia	13	0	2	15
Terapia Intensiva	8	0	0	8
Unità Coronarica	6	0	0	6
Astasteria	0	0	0	0
Pneumologia	14	1	0	15
TOTALE				238



Consiglio Regionale della Campania

Ospedale Polla – Sant`Arsenio	
Presidio di Polla	NUOVA CONFIGURAZIONE
Descrizione disciplina	
Dialisi Ambulatoriale	15 posti tecnici
Hospice	10 posti residenziali

L'Hospice oncologico, uno dei pochi funzionanti in Regione Campania, serve un'utenza molto vasta con circa 607 pazienti ricoverati nell'anno 2009.

Per le malattie infettive e tropicali va ricordato che la normativa vigente prevede comunque almeno 5 posti letto per patologie connesse ai migrati.

Va anche detto che la divisione di malattie infettive, attualmente funzionante, è centro di riferimento per la SARS.

Tutti i Reparti ospedalieri ed i Servizi di supporto diagnostico e terapeutico, come sopra configurati, potranno meglio far fronte alle esigenze di ricoveri di emergenza e di elezione in un vasto territorio, posto a confine con la Basilicata e decentrato rispetto alle grandi Aziende ospedaliere di Salerno e di Napoli.

Tutto ciò premesso,

Si interroga il Sig. Presidente della Giunta Regionale Commissario per la Sanità, affinché,
per le motivazioni sue esposte voglia rivedere l'assetto e la dotazione dei posti letto
dell'Ospedale di Polla - Sant'arsenio

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Ca

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 18 maggio 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

ATTIVITA' SPETTATIVA

REG. GEN. N. 16/1 | IX LEG. A

OGGETTO : Legge Regionale 15/2002 – Attività svolta dalle Associazioni Provinciali Allevatori

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

PREMESSO CHE

- La Legge Regionale n.15 del 2002, all'art. 34, comma 6, stabilisce che : "L'Associazione Regionale Allevatori della Campania, di cui alla Legge Regionale 42/82, per la selezione genetica del bestiame, gestisce l'attività dei libri genealogici di concerto con l'Associazione italiana allevatori – A.I.A., le Associazioni nazionali di razza e le Associazioni provinciali allevatori – A.P.A., effettua i controlli funzionali del bestiame, predispone annualmente, di concerto con le A.P.A., un programma unico regionale che riguardi i controlli funzionali, svolti dalle stesse Associazioni provinciali allevatori della Campania, per ogni specie, razza o tipo genetico";

CONSIDERATO

- Che lo Statuto dell'Associazione regionale allevatori della Campania, modificato in data 28.02.2005, prevede espressamente, all'art.5, che l'A.R.A.C. "Provvede all'espletamento delle attività di miglioramento zootecnico delegate dall'A.I.A., dalle A.N.A. e/o dall'Ente regione in materia di controlli delle attitudini produttive del bestiame e della tenuta dei libri genealogici";



Consiglio Regionale della Campania

- Che evidentemente, nell'attuale previsione della disciplina statutaria delle attività svolte dall'A.R.A.C. in materia di controllo funzionali e di tenuta dei libri genealogici, è scomparso il riferimento alle A.P.A. e quindi alle attività ed ai compiti che esse possono svolgere in materia. A ciò si aggiunge che la necessità di far eseguire i controlli funzionali alle A.P.A. è dettata anche dall'esigenza di garantire un migliore coordinamento e una capillare operatività delle attività di controllo sul territorio;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si chiede di sapere se è possibile che, sulla base di uno Statuto non conforme alle norme legislative regionali, i controlli funzionali siano di fatto svolti esclusivamente dall'A.R.A.C. e non dall'A.P.A. (come invece prevede la stessa legge regionale 15/2002), e quindi per quali motivi l'A.P.A. rimanga ad oggi priva di funzioni pur continuando ad essere individuato come soggetto delegato all'espletamento di specifici adempimenti.

Il Consigliere Regionale

On.le Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

ATTIVITÀ ELETTORALE
17/1/10 X LEE-RA

Prot. n. 75/10

Napoli li 20.05.2010

Interrogazione a risposta scritta

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010576/A

Del. 21/05/2010 11.08.54

Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
Avv. Stefano Caldoro

All' Assessore Regionale al Lavoro
Avv. Severino Nappi

All'Assessore Regionale all'Ambiente
Dott. Giovanni Romano

Loro Sedi

Premesso che :

- con atto del 30/11/2009 (seguito da contestuale verbale d'accordo con le organizzazioni sindacali) la "Jacorossi Imprese" SpA attivava procedura di **risoluzione del rapporto di lavoro** (ai sensi degli art. 4 e 24 legge 23/7/1991 n. 223 e successive modificazioni) **per n. 367 lavoratori** a causa della definitiva cessazione del rapporto contrattuale tra la società ed il Commissariato alle bonifiche della Regione Campania (chiuso in data 31/1/2010 con relative attribuzioni di competenze trasferite alla Regione Campania);
- con decreto dirigenziale (n. 21 del 12/2/2010) la Giunta regionale della Campania autorizzava la concessione del trattamento di mobilità in deroga (dal 1/1/2010 al 30/4/2010) in favore di n. 366 lavoratori licenziati dalla suindicata azienda;



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

- con verbale d'incontro del 9/3/2010 (presso l'Assessorato al lavoro della G.R.C.) veniva definito il transito dei lavoratori, licenziati dalla " Jacorossi Imprese" SpA, nelle due società regionali, " in house", "Astir" ed "Arpac Multiservizi", attive nel settore tutela ambientale e bonifiche;
- con delibera n. 469 del 25/3/2010 la Giunta Regionale della Campania disponeva il reinserimento occupazionale dei lavoratori, licenziati dalla "Jacorossi Imprese" SpA, presso le società "in house" della Regione Campania ed i suoi enti strumentali, competenti in materia di difesa e bonifica ambientale, mediante il c.d. progetto "Azione di sistema Welfare to Work ", per le politiche di reimpiego, individuando in "Arcadis" (Agenzia Regionale della **Campania** per la Difesa del Suolo) l'Agenzia Tecnica cui competono progettazioni e monitoraggio dei progetti;
- per il processo di stabilizzazione nelle società "in house", la delibera n. 469 sanciva la manifestazione di volontà del Commissario liquidatore (del Commissariato bonifiche, nominato in data 19/2/2010 con O.P.C.M. n. 3849/2010) di trasferire alla Regione Campania risorse economiche, provenienti dal contratto rescisso con la "Jacorossi Imprese" SpA, pari a 47.803.000 euro, onde poter procedere al reinserimento occupazionale degli ex lavoratori ;
- con verbale d'impegno del 14/4/2010, redatto in Regione Campania alla presenza dei delegati sindacali (CGIL,CISL,UIL,COBAS E SIL), dei rappresentanti dei lavoratori ex "Jacorossi Imprese" SpA, del Capo della segreteria del Presidente della Regione (dott. Allodi), dell'Amministratore unico di "Astir" SpA (dott. Semplice), e del Presidente di "Arpac Multiservizi" Srl (dott. Busiello), venivano definite le procedure di stabilizzazione del personale (ex "Jacorossi Imprese" SpA) con previsione di contrattualizzazione entro il 3/5/2010.

CONSIDERATA LA RILEVANZA DEI FATTI ESPOSTI IN PREMESSA

gli scriventi chiedono alle S.S. L.L. quali provvedimenti intendano adottare al fine di salvaguardare le posizioni lavorative dei 367 ex dipendenti di "Jacorossi Imprese" SpA.

I Consiglieri:

On. Dario Barbirotti

On. Eduardo Giordano

On. Nicola Marrazzo

On. Rosaria Anita Luisa Elisa Sala

REGIONE CAMPANIA
8/1/IX LEG. RA



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo PdL

Consigliere Angelo Polverino

Prot. 5 /S.P.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0010647/A

Del. 24/05/2010 08:55:17
Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 21/05/2010

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE- STEFANO CALDORO - ALL' ASSESSORE AI TRASPORTI ED ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA REGIONE CAMPANIA

PER SAPERE

“QUALI SONO LE INIZIATIVE DI SALVAGUARDIA DELL'INTERPORTO MARCIANISE-MADDALONI”

PREMESSO

- che, come noto, l' Interporto denominato Sud Europa, sito nel territorio di Marciianise-Maddaloni in provincia di Caserta, è inserito come interporto di primo livello nel Piano Generale dei Trasporti, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 1986 ed aggiornato con provvedimento dell' 8/03/1990 del Comitato dei Ministri di cui all'art. 2 della legge 15/06/1984, n. 245;
- che pure il Piano Regionale dei Trasporti, approvato con Legge Regionale n. 33 dell' 8/09/1993, e s.m.i., riconosce che il complesso interportuale campano di I livello costituisce caposaldo del trasporto merci nella Regione Campania;
- che l' Interporto Marciianise – Maddaloni è stato sempre inserito come opera strategica nei piani di sviluppo sia Regionali (cfr., infra multis, atti prodotti dall' Agenzia Campana Mobilità - ACAM “La programmazione delle Infrastrutture di Trasporto nella Regione



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo PdL

Consigliere Angelo Polverino

Campania e nelle singole Province”, del febbraio 2008, nonché “Analisi del sistema ferroviario Italiano: reti, servizi ed investimenti” del gennaio 2009), che in quelli della Provincia di Caserta (cfr., ex multis, atti dell’Assessorato Provinciale Mobilità, Trasporti, Grandi Infrastrutture “Linee Guida per la programmazione dei sistemi per la mobilità in Provincia di Caserta”, Giugno 2006);

- che il CIPE, nella propria Delibera n. 10, del 6 marzo 2009, ha inserito tra gli hub strategici l’interporto di Marcianise – Maddaloni;
- che anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha mantenuto l’ Interporto Sud Europa tra le opere rientranti nel proprio “Programma Infrastrutture Strategiche - 7° Documento di Programmazione Economica e Finanziaria”, del luglio 2009;
- che, pertanto, l’ Interporto Sud Europa ha goduto, tra l’ altro, di cospicui finanziamenti Statali ed Europei, ex L. 4/8/1990, n. 240.

CONSIDERATO

- che nel tempo, si è manifestato un grave affievolimento delle attività operative dell’ interporto in oggetto e dell’ annesso scalo merci;
- che, addirittura, recentemente, si è appreso, anche da notizie diffuse a mezzo stampa, che Trenitalia Cargo, società del gruppo Ferrovie dello Stato, intenderebbe, ma di fatto ha già posto in essere, la dismissione di parte delle attività gravanti sull’ Interporto, sia a livello di manutenzione del materiale rotabile ferroviario, sia come centro di smistamento merci.

CONSIDERATO INOLTRE

- che l’ Interporto Maddaloni – Marcianise rappresenta una delle più grosse realtà produttive della Provincia di Caserta, essendo uno dei maggiori poli di interscambio merci d’ Europa;
- che l’ interporto medesimo si inserisce a pieno titolo nella complessa strategia dei collegamenti ferroviari tra Europa e Mediterraneo, essendo parte fondante del corridoio TEN 1 Berlino – Palermo;
- che l’ interporto di Marcianise, infatti, si propone quale polo attrattore del trasporto merci su ferro che, come le vie del mare, sono ecologicamente ed ambientalmente più compatibili, per ovvi motivi, rispetto agli interporti di scambio gomma – gomma, vista pure la sua vicinanza con i porti di Napoli, Salerno, ed, addirittura, Gioia Tauro;
- che tale infrastruttura infatti, grazie allo scalo FS - posto nel territorio di Maddaloni - è dotato di strutture tecniche e ferroviarie avanzatissime, con smistamento carri merci tramite sistema a lettura ottica e composizione automatica computerizzata dei convogli diretti verso le varie località, Italiane ed estere;
- che, addirittura, per l’ Interporto sono già previste opere complementari, quali la costruzione dell’Asse di collegamento del terminal intermodale con il sistema viario principale, compreso lo svincolo sull’ autostrada A30/A1, la realizzazione del sistema complanare all’



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Pdl

Consigliere Angelo Polverino

asse stradale Caserta-Benevento, a servizio sia dell'interporto di Marcianise che dell'area industriale adiacente, il definitivo completamento della realizzazione, nell'area interportuale, di basi attrezzate a supporto delle attività logistiche del Centri di Smistamento FS posto in località Maddaloni, fisicamente contigua all' area di Marcianise;

- che, dunque, l' interporto rappresenta uno dei maggiori volani di sviluppo economico per la Provincia di Caserta, essendo in grado di offrire grandi potenzialità anche a livello occupazionale, sia per lavoro diretto che per quello indotto;
- che, attualmente, decine di famiglie di lavoratori traggono dall' interporto l' unico sostentamento economico;
- che la paventata politica di dismissione e delocalizzazione delle attività dell' interporto avviata da Ferrovie dello Stato getterebbe nello sconforto i lavoratori ora impiegati, aggravando ancor più la già disastrosa situazione occupazionale della Provincia di Caserta e della Regione Campania;
- che, pertanto, occorre scongiurare tale grave pericolo, mantenendo, ed anzi incrementando, le attività dell' interporto Marcianise – Maddaloni;
- che pervengono allo scrivente interrogante - che ha già avuto modo in più occasioni di interessarsi delle vicende legate all' interporto, denunciando puntualmente ogni possibile incresciosa situazione, nonché adoperandosi per lo sviluppo di tale fondamentale infrastruttura - continue sollecitazioni sia dai lavoratori che dalle Organizzazioni Sindacali affinché la vicenda della graduale dismissione possa favorevolmente definirsi mantenendo, quantomeno, gli attuali livelli occupazionali.

INTERROGA PER SAPERE

- quali iniziative si intenda intraprendere per scongiurare l' annunciata dismissione delle attività lavorative nello scalo merci Interporto Maddaloni – Marcianise;
- se non si ritenga opportuno (rectius: necessario) istituire un Tavolo Istituzionale per discutere specificamente l' argomento;
- quali iniziative si intenda intraprendere per rilanciare lo sviluppo del polo Intermodale Marcianise – Maddaloni;
- quali proposte si intenda formulare per assicurare i lavoratori dell' Interporto sul mantenimento e sull' incremento dei livelli occupazionali.

Il Consigliere Regionale

Angelo Polverino



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 19/11 IX LEG. GT

Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta
(Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0011041/A

Del 28/05/2010 10.01.38
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore al Turismo e
Attività Produttive
On. Giuseppe De Mita

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Prot. N. 9/2010

Oggetto: Legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

Premesso

che la Legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 8 comma 5 prescrive che gli Assessori all'Industria, al Commercio, Agricoltura e Turismo, presentino alle commissioni consiliari permanenti, entro il 31 marzo 2009, il Piano relativo alla programmazione delle attività promozionali pena il blocco delle attività stesse.

Rilevato

che solo l'Assessorato all'Agricoltura ha presentato nei termini il programma delle attività promozionali presso la commissione consiliare competente

Chiede

di conoscere le motivazioni per le quali tale importante disposizione normativa non è stata attuata per il Settore Turismo, Industria e Commercio e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato al fine di conferire effettiva attuazione al disposto normativo.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Sen. Ogilvie

27/05/10

28/5/10



ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 20/1/1128-RA

Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta
(Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore al Turismo e
Attività Produttive
On. Giuseppe De Mita

All'Assessore all'Agricoltura ad interim
On. Stefano Caldoro

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romanno

Prot. N. 8/2010

Oggetto: Legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

Premesso

Che la Legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 10 comma 5 prescrive che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare, ponga in essere misure per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export.

Chiede

di conoscere le motivazioni per le quali tale importante disposizione normativa non è stata attuata e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato al fine di conferire effettiva attuazione al disposto normativo.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0011043/A

Del 28/05/2010 10 04 09
Da CR A SEROC

Sen. D. G. Caputo
27/05/10
28/5/10



ATTIVITA' ISPELTTIVA
REG. REGIONALE 28/5/10 256-04

Consiglio Regionale della Campania

**Interrogazione a risposta scritta
(Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0011045/A

Del 28/05/2010 10:05:46
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Agricoltura ad interim
On. Stefano Caldoro

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Prot. N. 7/2010

Oggetto: Legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

Premesso

Che la Legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 10 comma 1 prescrive che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle pmi vitivinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Consorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti.

Chiede

di conoscere le motivazioni per le quali tale importante disposizione normativa non è stata attuata e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato al fine di conferire effettiva attuazione al disposto normativo.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Sen. Org. Cont.
28/05/10

28/5/10



ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 22/1/IX SER. RA

Consiglio Regionale della Campania

**Interrogazione a risposta scritta
(Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0011046/A
Del: 28/05/2010 10:07:41
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Urbanistica
On. Marcello Tagliatela

All'Assessore al Turismo e
Attività Produttive
On. Giuseppe De Mita

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Prot. N. 6/2010

Oggetto: Legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

Premesso

Che la Legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 13 prescrive che i Consorzi ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi, entro 60 giorni, una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando l'adempimento degli obblighi contrattuali.

Chiede

di conoscere se tutti i Consorzi ASI abbiano trasmesso la relazione di monitoraggio e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato al fine di conferire effettiva attuazione al disposto normativo.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Gen. Org. Cont.
27/05/10 28/5/10



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 23/1/1X2FB-AA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
Art. 75 del Regolamento del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0011047/A
Del: 28/05/2010 10:08:53
Da: CR A. SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente
On. Giovanni Romano

Prot. n. 5/2010

**Oggetto: Centrali Termoelettriche insistenti nel Comune di Teverola.
Monitoraggio della qualità dell'aria**

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere Regionale del Gruppo Partito Democratico,

Premesso

- Che sul territorio comunale di Teverola è presente una centrale termoelettrica a ciclo combinato di una potenza elettrica superiore ai 400 Mw e con una potenza termica di circa 750 MW alimentata con gas naturale;
- Che tale centrale è in funzione in un'area fortemente segnata dal degrado ambientale e dove già insiste un'altra centrale termoelettrica;
- che tale preesistente centrale, gestita dal gruppo CET di una potenza elettrica pari a 120 Mw sarà oggetto, a breve, di un ulteriore potenziamento;

Sev. Org. Conf.
27/05/10
28/5/10



Consiglio Regionale della Campania

Considerato

- che l'entrata in funzione della centrale termoelettrica della SET, sta avendo ripercussioni estremamente negative sul territorio in termini di inquinamento atmosferico, elettromagnetico ed acustico;
- che parimenti, l'aumento di potenza richiesto dalla società CET contribuirà ulteriormente a determinare tali condizioni di inquinamento;

Visto

l'art. 66 comma 4 della L.R. 1/2008, il quale impone agli impianti per la produzione di energia elettrica già in esercizio, di essere dotati, entro tre mesi dalla entrata in vigore della legge, di un sistema rigoroso di monitoraggio dello stato della qualità dell'aria attraverso il collocamento di centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico; decorso tale termine la concessione è revocata.

interroga l'Assessore all'Ambiente per sapere se le due centrali termoelettriche site nel comune di Teverola, abbiano rispettato la norma sopra citata.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 24/1 IX LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0011283/A

Del: 01/06/2010 12.43.14

Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore ai trasporti
Sen. Prof. Sergio Vetrella

Oggetto: interrogazione a risposta orale e scritta riguardante
impianto funicolare Mercogliano(AV)

1) cancella "orale"?

In allegato si trasmette interrogazione di cui all'oggetto.

Napoli, 31 maggio 2010

Il Consigliere Regionale
Sergio Nappi

31/6/10

25/06/2010
Sergio Nappi
Consigliere Regionale



Prot. Gen. 2010.0011283/A

Del. 01/06/2010 12 43 14

Da. CR A SEROC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE E SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Sergio Nappi** interroga per sapere

premessi:

- che nel Comune di Mercogliano (provincia di Avellino) ha sede un impianto funicolare di proprietà dell'Azienda Autoservizi Irpini (AIR), società della Regione Campania;
- che con nota del 4/5/2010 il direttore generale dell'Autoservizi Irpini ha comunicato al Comune di Mercogliano (AV) che a partire dal 2007 è stato più volte richiesto alla Regione Campania l'assegnazione del finanziamento necessario all'esecuzione dei lavori di manutenzione del suddetto impianto funicolare, pari a euro 8.000.000,00 (otto milioni);

- che i lavori di manutenzione si sarebbero dovuti effettuare a venti anni di vita tecnica dell'impianto, ai sensi del D.M. 23 del 1985 e cioè entro il 12 ottobre del 2009;
- che l'AIR, nell'imminenza di detta scadenza, con istanza n° 12380/09 del 22/09/2009 ha richiesto all'Ufficio speciale trasporti impianti fissi di Napoli del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (USTIF), direzione generale territoriale per il centro sud, la proroga del termine ultimo per l'effettuazione della revisione generale dell'impianto in oggetto;
- che con nota 4927/SF07/06 del 12/10/2009, a seguito di visita straordinaria effettuata in data 9/10/2009, l'USTIF ha concesso la proroga per l'esercizio dell'impianto fino al 12/10/2010;
- che con nota 1798/SF07/06 del 8/04/2010, l'USTIF di Napoli ha comunicato all'AIR Sp.A che, ai sensi dell'art. 2 della circolare n. RD3674-08.07.03 del 13/07/2009 del Ministero dei Trasporti, entro il 16 luglio 2010 la società AIR dovrà produrre la documentazione di cui al citato art. 2, ossia gli estremi del finanziamento regionale ed il progetto definitivo delle opere a farsi;
- che in mancanza della suddetta documentazione si incorrerà nella decadenza del nulla osta per il pubblico servizio, ai sensi dell'art.4 del DPR 753 del 1980;



- che allo stato la Regione Campania non ha ancora assegnato alcun finanziamento per la realizzazione dell'intervento;
- che il mancato finanziamento del progetto di manutenzione comporterebbe un grave danno all'economia mercoglianese ed irpina e all'indotto turistico, un grave calo delle presenze turistiche al Santuario di Montevergine - meta di 400mila turisti l'anno - e un grave pregiudizio all'immagine dell'intera Regione Campania;
- che il mancato funzionamento dell'impianto funicolare, comporterebbe l'aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico derivante dal conseguente incremento del traffico automobilistico lungo la statale 374 che conduce al Santuario di Montevergine;
- che con la chiusura dell'impianto funicolare si determinerebbe il venir meno del piano di primo soccorso effettuato dagli organi sanitari, attuato attraverso la funicolare che in passato ha consentito di salvare vite umane, dato che, a pochi metri della stazione di valle, è presente il pronto soccorso cardiologico presso la Clinica Montevergine.

Se il Presidente della Regione, onorevole Caldoro e l'assessore ai trasporti, Professore Sergio Vetrella, non conoscano le ragioni



che hanno finora impedito alla Regione Campania di erogare il finanziamento necessario a effettuare i lavori di manutenzione dell'impianto funicolare sito nel comune di Mercogliano(AV) di cui al D.M. 23 del 2 gennaio 1985, relativa alla revisione dell'armamento delle vie di corsa nonché della sostituzione delle due carrozze la cui manutenzione straordinaria risulterebbe oltremodo onerosa;

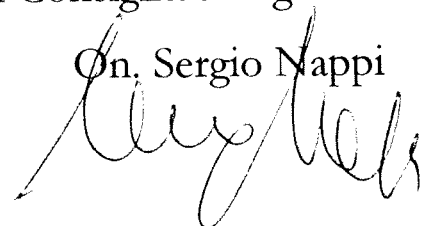
Pagina | 4

se il Presidente Caldoro e l'Assessore ai trasporti Vetrella non ritengano di dover intervenire affinché la Regione Campania eroghi il contributo per la manutenzione del suddetto impianto di funicolare;

se il Presidente Caldoro e l'Assessore Vetrella non ritengano di dover porre in essere ogni necessario provvedimento utile a scongiurare la chiusura dell'impianto che comporterebbe le conseguenze indicate in premessa.

Il Consigliere Regionale

On. Sergio Nappi





Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 25/1/IX LEG. RA

Prot. n. 04 /10

Napoli li 08/06/2010

Interrogazione a risposta scritta

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
Avv. On. Stefano Caldoro

All' Assessore Regionale all'Ambiente
On. Marcello Tagliatela

All' Assessore alle Opere e Lavori
Pubblici – Protezione Civile e
Difesa Suolo
Dott. Edoardo Cosenza

Loro Sedi

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0011671/A

Del 08/06/2010 12 50 30
Da CR A SEROC

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.75 del nuovo regolamento interno.



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Premesso che :

- In data 27 maggio 2010 alle ore 17,30 in Torre del Greco, in via Libertà Italiana è crollata una palazzina di tre piani a ridosso della linea ferroviaria, bloccandone per diversi giorni la circolazione, così come abbondantemente riportato dalla stampa;
- Che per mera e fortuita circostanza non Vi sono state vittime nella descritta vicenda;
- Che la palazzina crollata si trova in una zona centrale di Torre del Greco, molto antica, e sottoposta continuamente alle sollecitazioni sia del mare sia alle sollecitazioni provenienti dall'incessante passaggio dei treni;
- Che la zona del territorio in questione, prossima al mare e prospiciente la ferrovia presenta altri fabbricati, anch'essi antichi e in alcuni casi mal curati;
- Che appare pertanto opportuno un sollecito intervento, quanto meno di verifica ambientale, se non un vero e proprio intervento di risanamento ambientale, al fine di scongiurare il ripetersi di eventi simili;

CONSIDERATA LA RILEVANZA DEI FATTI ESPOSTI IN PREMESSA



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

INTERROGANO

le S.V. al fine di conoscere quali interventi intendano porre in essere tesi a scongiurare qualunque pericolo per la pubblica e privata incolumità e, volti ad impedire il verificarsi di altre forzose interruzioni della mobilità verso il nord ed il sud del paese. In particolare gli istanti chiedono di conoscere se sia intendimento delle S.V. di predisporre, d'intesa con le altre autorità competenti, un vero e proprio piano di verifica ambientale della zona e, se necessario un intervento di riqualificazione ambientale.

I Consiglieri:

On. Dario Barbirotti

On. Eduardo Giordano

On. Nicola Marrazzo

On. Rosaria Anita Luisa Elisa Sala



Prot. Gen. 2010.0011673/A

Del 08/06/2010 12:51:46

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione
0001/IX LEGISLATURA**

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 26/1/IX LEG. RA

Napoli, 08/06/2010

**Al Presidente
REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO**

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta "P.O. di Marcianise - attivazione del reparto di Medicina interna SUN -"

Premesso che

- la Regione Campania con la **L.R. n. 16 del 28 Novembre 2008** individuava il **P.O. di Marcianise** quale **Ospedale Clinicizzato e Presidio di I° livello della rete di emergenza**;
- che la S.U.N., su proposta deliberativa approvata dal Consiglio di Facoltà, ai sensi del secondo comma dell'articolo 6 del D.L.vo 502/1992, per i fini di cui all'articolo 16 del medesimo D.L.vo, in riferimento alla Legge in questione, partecipò alla stesura di un "**Protocollo di Intesa**" sottoscritto tra la stessa Istituzione Universitaria, **Regione Campania** e **ASL CE 1**. Nella narrativa, tra le disposizioni presenti, si andava ad istituire un **Reparto di Medicina interna universitario** con un numero di **20 posti letto** comprensivi di **Day Hospital**;

Considerate

- le mutate e gravissime condizioni che attraversa oggi il comparto della sanità pubblica campana e della **Provincia di Caserta** rispetto alla qualità dell'offerta dei servizi erogati e della rete dei livelli minimi dell'assistenza;
- le carenze dei reparti sul fabbisogno dei posti letto per l'assistenza;


Sen. C. Corb. Napoli



Consiglio Regionale della Campania

si interroga la S.V. per conoscere:

- se il summenzionato **Protocollo d'intesa** elaborato è stato approvato;
- se, approvato, il documento di convenzione rispetta i dettami della **Legge Regionale 16/2008**;
- qualora previste e attivate, se le attività sanitarie universitarie possono incidere sulle ordinarie attività di assistenza sanitaria destinate ai cittadini-pazienti;
- quali iniziative intende intraprendere al riguardo della questioni summenzionate, rispetto a quanto contemplato dal nuovo piano di ristrutturazione e riorganizzazione della rete ospedaliera territoriale.


Il Consigliere Regionale
- Gennaro OLIVIERO -



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 28/1/X LEB-RA

Consiglio Regionale della Campania

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0002/IX LEGISLATURA**

Napoli, 08/06/2010

Consiglio Regionale della Campania

**Al Presidente
REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO**

Prot. Gen. 2010.0011674/A

Del 08/06/2010 13.04.16
Da CR A SEROC

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - “Metodologia dei PTRI-
Budget di Salute in Regione Campania” -**

Premesso:

- Che nel territorio della già ASL CE/2, per dare risposte adeguate ai bisogni sociosanitari, nel costruire l'integrazione sociosanitaria - richiesta dall'art. 3 *septies* D.lgs 229/99, dalla legge 328/00 e dalle *Linee Guida sull'integrazione sociosanitaria* della Regione Campania - era stata implementata sin dall'anno 2002 la metodologia dei PTRI/Budget di Salute (Progetti Terapeutici-Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute) mantenuta anche dopo la provincializzazione delle AA.SS.LL.;
- Che tale metodologia è stata creata per ottenere il superamento delle strutture intermedie residenziali e delle rette di degenza, attraverso la costruzione di percorsi di presa in carico personalizzati per gli utenti già in carico ai servizi sanitari;

*Revisi Co. eor. h.
08/06/10 [Signature]*



Consiglio Regionale della Campania

- Che in precedenza tali utenti, portatori di bisogni sociosanitari, esitavano spesso in ricoveri in case di cura private o, come per il D.S.M., negli S.P.D.C.;
- Che in questi anni la metodologia dei PTRI/BdS adottata ha prodotto sensibilissimi miglioramenti clinici dei soggetti presi in carico, rafforzando per molti di essi anche l'autonomia nella gestione personale (*per tutti i pazienti in Budget di cura, i parametri del funzionamento sociale sono aumentati in media del 40%, con una diminuzione della disabilità primaria del 70%, di quella secondaria dell'80% e di quella terziaria del 60%*), dimostrandosi, in un territorio tra i più compromessi e devastati d'Europa, concreta esperienza di costruzione del *Welfare di Comunità*;
- Che tale metodologia ha conseguito rilevanti risparmi sulla spesa sanitaria per i costi relativi a degenze in ospedalizzazione sia pubblica che privata nel rispetto dei livelli disposti dalle DD.G.R.C. n.1843/05, n.800/06, n.460/07 e n.517/07, realizzando un recupero medio del 30% delle risorse mediamente utilizzate, che nel caso delle prestazioni più costose e ad alto rischio di inappropriatazza e di istituzionalizzazione, è arrivato a circa il 40%;
- Che, a riprova di quanto sopra, per il DSM della ex ASL CE/2 l'anno 2005 evidenziava una spesa pari a €. 5.278.630,00, con la programmazione quadriennio 2006-2010 in linea con i disposti precedenti, con il puntuale monitoraggio e governo dei costi per PTRI/BdS, per l'anno 2009 si è realizzato un contenimento dei costi di tutti i fattori produttivi che si sono attestati ad €. 4.206.649,68, con una contrazione degli stessi, rispetto al richiamato anno 2005, pari a €. 1.071.980,32, equivalente in termini percentuali a - **20,31%**;
- Che tali risultati di risparmio sembrano del tutto **inosservati** dalla struttura Commissariale della ASL/CE nell'attuale programmazione finanziaria aziendale, tali costi risultano non evidenziati nei previsionali di Bilancio, manifestando volontà di un superamento della metodologia PTRI-budget di salute;
- Che tale incertezza crea preoccupazioni negli utenti e nelle loro famiglie, nelle amministrazioni locali (*43 Comuni della ex ASL CE2*) che hanno contribuito alla realizzazione di questa



Consiglio Regionale della Campania

metodologia attraverso l'integrazione sociosanitaria istituzionale e tecnica ed attraverso una effettiva compartecipazione economica alla spesa;

- Che a tutt'oggi sono in corso circa 1000 PTRI/BdS, nelle varie aree ad alta integrazione sociosanitaria, per un investimento annuale di circa 9 milioni di euro

Si interroga la S.V. per sapere:

- se si è a conoscenza dei fatti esposti;
- se si intende agire, nel senso di dare un forte sostegno alla scelta metodologica descritta in premessa, ritenendola strumento efficiente per la tutela della salute ed efficace azione di riqualificazione e contenimento della spesa sanitaria ; quali provvedimenti si intendano adottare affinché suddetta metodologia venga estesa a tutte le AA.SS.LL. della Campania quale *buona prassi* (così come recentemente selezionata nell'ambito del progetto "Disability and Social Exclusion" degli Affari Sociali e dalla Federazione Italiana Superamento Handicap e cofinanziato dalla Commissione Europea) per contribuire a rendere effettivo, anche in questa Regione, il diritto alla salute del cittadino come ribadito nel nuovo Patto per la Salute 2010-2012.

Il Consigliere Regionale
- Gennaro OLIVIERO -



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

28/1/IX LEG. R7

Prot. Gen. 2010.0011675/A
Del 08/06/2010 13.05.46
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Regionale Donato Pica 8 Giugno 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore allo Sviluppo Economico, Sergio Vetrella

OGGETTO : Contratti di Programma

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso,

- Che, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 12/2007 ed a seguito dei successivi provvedimenti di attuazione risultano allo stato presentate n. 88 proposte di Contratto di Programma riguardanti un elevato numero di imprese aventi sede nella Regione Campania, con un valore complessivo di investimento pari a circa 2,6 Miliardi di Euro;
- Che sulla scorta del lavoro istruttorio e di ammissibilità svolto dai competenti uffici dell'Assessorato regionale alle Attività Produttive, 12 progetti sono stati approvati mentre molti altri dovranno essere definiti in tempi brevi;

Considerato,

- Che a fronte di una crescente aspettativa da parte dei Consorzi e degli Imprenditori proponenti, potranno essere realizzati investimenti pari a circa 250 Milioni di Euro con un contributo pubblico pari a circa 80 Milioni di Euro avviando in tal modo un reale percorso di sviluppo socio-economico e di incremento dei livelli occupazionali;
- Che, ciò nonostante a tutt'oggi non si hanno notizie certe circa le risorse finanziarie effettivamente disponibili e sui tempi di erogazione delle stesse e neanche sul numero delle iniziative in concreto accoglibili;

Tutto ciò Premesso,

- Chiede di conoscere se e quali procedure si intendono attivare, allo scopo di consentire l'effettiva realizzazione dei citati Contratti di Programma quale volano di sviluppo dell'intero territorio regionale.

Il Consigliere Regionale
On.le Donato Pica

2010.0011675/A
08/06/10



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPELITIVA

REG. GEN. N.

29/1/1X LEB M

Da CR A SERIOC

Prot. Gen. 2010.0011676/A
Del 08/06/2010 13.06.50

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Regionale Donato Pica il 8 Giugno 2010

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore alla Istruzione, Caterina Miraglia

OGGETTO : Riorganizzazione rete scolastica

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Visti,

- Il DPR 20 marzo 2009 n.81 contenente norme per la riorganizzazione della rete scolastica e per il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola;
- La circolare sulla composizione degli organici di diritto diramata dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica (MIUR);

Considerato,

- Che l'art. 2 commi 411 e 412 della legge 4/12/07 n. 244 prevede una riduzione di 1000 posti del personale ATA per l'anno scolastico 10/11, incidendo sui profili professionali di collaboratori scolastici (bidelli) assistenti amministrativi (applicati), assistenti tecnici nonché sui profili di Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
- Che per la Regione Campania la dotazione organica del personale ATA, relativamente all'anno scolastico 07/08 ammontava a 29.917 unità, ulteriormente ridimensionata nell'anno scolastico 08/09 a 29.766 unità e per l'anno scolastico 09/10 a 27.975 con una perdita complessiva di 1942 posti;
- Che per gli anni scolastici 10/11 e 11/12, secondo la normativa vigente, si dovrà di fatto assistere ad una ulteriore riduzione di posti di lavoro;
- Che gli standard di legge prevedono inoltre un aumento del numero minimo e massimo di alunni per la formazione delle classi e la conseguente contrazione del numero totale di classi per singola istituzione, determinando in tal modo effetti negativi soprattutto nelle piccole comunità;

Evidenziato,

- Che le succitate disposizioni determineranno tagli di tutti i profili professionali presenti nel mondo scolastico con la irrimediabile conseguenza di un abbassamento drastico della qualità del servizio pubblico inteso nella sua generalità;
- Che la minore disponibilità di personale ATA inciderà, altresì, sulla possibilità di apertura dei plessi negli orari extra scolastici;

Mod. 1
Gen. Op. Carl.
08/06/10
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

- Che la minore disponibilità di personale ATA comporterà un abbassamento del livello di vigilanza sugli alunni delle scuole medie e delle superiori;
- Che la minore disponibilità di personale ATA favorirà un abbassamento del livello dei servizi offerti alla scuola dell'infanzia sui doppi turni spingendo di conseguenza ad incrementare le strutture alternative con l'incertezza dei livelli di standard qualitativi necessari;
- Che la riduzione del tempo scuola per la scuola dell'infanzia e della scuola primaria, la riduzione del quadro orario settimanale delle discipline nella secondaria di I grado e l'accorpamento delle classi di concorso nella secondaria di II grado contribuiranno all'ulteriore impoverimento dell'offerta formativa;
- Che tali circostanze produrranno di riflesso la diminuzione del numero di iscritti alla scuola pubblica e quindi un ulteriore riverbero negativo sugli organici del personale docente;
- Che allo stato attuale analizzando gli organici di diritto per l'anno scolastico 2010/11 è prevista una consistente riduzione del personale docente, per la sola Regione Campania, di 1.276 unità per la scuola primaria; di 894 cattedre nella scuola secondaria di I° grado; e di 1.716 cattedre nella scuola secondaria di II° grado;
- Che quanto su esposto si ripercuoterà in maniera ancora più marcata nei piccoli centri dell'entroterra campano con caratteristiche geomorfologiche già critiche che non rendono agevoli gli spostamenti dell'utenza anche per brevi tragitti;

Tutto ciò Premesso,

- a) chiede di conoscere se e quali provvedimenti si intendano adottare, anche al fine di garantire la copertura finanziaria per un sostegno al reddito del **personale precario** che a partire dal prossimo primo settembre, per quanto esposto in premessa, **non riceverà nessun incarico**, se pur a tempo determinato;
- b) di conoscere se e quali provvedimenti si intendono adottare al fine di garantire il mantenimento degli standard educativi del servizio scolastico soprattutto nelle piccole comunità.

Il Consigliere Regionale
On. Dorato Pica

30/1/18 LEC 27



Prot. Gen. 2010.0011880/A

Del 18/06/2010 17:45:20

Da CR - A - SERDC

Consiglio Regionale della

P. 01/A

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro
Sede

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta**

Il sottoscritto Antonio Amato, Consigliere Regionale del Gruppo Partito Democratico

PREMESSO

Che in questi mesi le OO.SS. di categoria rappresentanti il personale del Servizio di pulizia dell'Azienda Ospedaliera Santobono- Pausillipon hanno più volte denunciato lo stato di agitazione dovuto all'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione della citata Azienda Ospedaliera ad un azienda aggiudicataria dell'appalto per maggior ribasso offerto;

Che in seguito agli incontri avuti tra le OO.SS. e la ditta aggiudicatrice per l'effettuazione del passaggio diretto delle maestranze operanti per l'appalto A.O. Santobono – Pausillipon, quest'ultima ha dichiarato un esubero di circa il 50% delle ore da svolgere, ipotizzando la possibilità di attingere ad eventuali ammortizzatori sociali;

CONSIDERATO

Che data l'importanza del servizio svolto all'interno di una struttura ospedaliera destinata ai bambini risulta di primaria importanza garantire sempre un'alta qualità dello stesso evitando che eventuali ribassi per aggiudicarsi l'appalto possano poi determinare tagli di prestazioni e/o riduzioni di costi della manodopera;

Che, secondo quanto denunciato dalle organizzazioni sindacali, nel caso di specie sembra verificarsi la ricaduta di tali ribassi sulla forza lavoro, limitando drasticamente il tempo/ore di lavoro;

Che tale drastica riduzione, laddove verificata, metterebbe a rischio il corretto espletamento di quelle funzioni indispensabili a garantire un idoneo e sufficiente servizio atto a rendere accettabili e fruibili le strutture ospedaliere determinando, di conseguenza, una ridotta qualità del servizio reso e di riflesso una inigienicità delle strutture.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere se è a conoscenza della vicenda e quali azioni si ritenga utile mettere in campo per assicurare la salvaguardia della qualità del servizio e dei livelli occupazionali.

Napoli, li 04/06/2010

Antonio Amato

Ordine del giorno approvato



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo PdL

PREMESSO CHE

L'articolo 82 comma 2 del TUEL prevede che "i consiglieri comunali, provinciali, circoscrizionali, limitatamente ai comuni capoluogo di provincia, e delle comunità montane hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni";

L'articolo 5 comma a lettera 2 del decreto legislativo n. 78 del 31 maggio 2010 recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" approvato dal Governo ed ora all'esame del Senato della Repubblica modifica la norma soprarichiamata del TUEL prevedendo che "nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali";

CONSIDERATO

L'imprescindibile ed importantissimo ruolo svolto dai consiglieri circoscrizionali che quotidianamente lavorano a stretto contatto il territorio con impegno e sacrificio, spesso in realtà cittadine molto difficili, rappresentando il più vicino e diretto interlocutore istituzionale per larghissima parte della cittadinanza;

Che l'indennità riconosciuta ai consiglieri circoscrizionali rappresenta un modesto rimborso spese;

Che tale impegno va oltremodo incoraggiato e non mortificato con l'approvazione di norme penalizzanti per i consiglieri circoscrizionali stessi;

CHE E' NECESSARIO CHE L'ENTE COMUNE OPERI UNA RAZIONALIZZAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE SUL TERRITORIO PER PERVENIRE A NUOVI RISPARMI;
TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Questo Consiglio Regionale chiede ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati di approvare un emendamento, in sede di conversione in legge del d. lgs. n. 78 del 31 maggio 2010 sopra menzionato, volto a ripristinare l'indennità dovuta ai consiglieri circoscrizionali.

Carlo Cunto (LA DESTRA)

On. Pietro Diodato

PAU

Giordano (IDV)

Olivero (PSE)

Giulio (PD)

Peppe Russo (P.D)

Giordano (IDV)

Olivero (PSE)

SENTERO

(N.C. S.J.D.)

AD.

FOGUA

Ugentino (Ugentino)